

Si prepara la grande diffusione straordinaria di domenica

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ucciso un maresciallo dei carabinieri dai rapinatori a Bari

A pag. 5

Travolti da una frana due operai in un cantiere a Roma

A pag. 10

Una risoluzione della Direzione del Partito comunista

Clamorosi e improvvisi sviluppi nell'inchiesta sull'acquisto degli aerei Hercules

Proposte del PCI per il risanamento dell'economia

Misure urgenti a sostegno della lira e iniziative per il rilancio produttivo e la difesa del tenore di vita delle masse - Superare la drammatica alternativa tra inflazione e paralisi della produzione

La Direzione del PCI riunita ieri a Roma insieme ai segretari regionali del Partito, ha approvato la seguente risoluzione.

LA CADUTA della lira ha messo in luce, negli scorsi giorni, insieme alla gravità della crisi strutturale del Paese, una generale mancanza di fiducia, interna e internazionale, nella nostra moneta e nella politica economica del governo.

na dei prezzi, provocato dal rincaro del costo del denaro e anche di prodotti come la benzina e il metano. Di questa inflazione subiscono già gravissime conseguenze gli operai, i disoccupati, i pensionati.

E' necessario uscire al più presto da questa morsa, e ricercare per altre vie - così come da tempo il PCI va indicando nei propri documenti - il superamento di tale alternativa drammatica tra inflazione e paralisi.

Il nodo è politico e come tale va affrontato da tutti i partiti democratici. Non può esserci infatti fiducia nelle prospettive economiche del nostro Paese finché la situazione politica resterà contrassegnata dalla precarietà e dalla fragilità, e se non diventano manifesti i primi segni e non si compiono i primi atti di una nuova politica economica ed finanziaria di tutte le forze decisive del Paese.

Si fermeranno tutte le attività

Si svolgerà così dopodomani lo sciopero generale di 4 ore

Ripresa economica e provvedimenti da adottare per affrontare la situazione d'emergenza, occupazione, sblocco dei contratti sono gli obiettivi di fondo dello sciopero generale di 4 ore (con diverse modalità per i servizi) che avrà luogo giovedì 24 marzo.

Treni, autobus, aerei, servizi

Per i lavoratori dei servizi pubblici le modalità di partecipazione allo sciopero sono le seguenti: ENTI LOCALI - Quattro ore. OSPEDALIERI - Due ore per turno assicurando i servizi. AMBULATORI MUTUE - Due ore per turno assicurando i servizi. FERROVIARI - La circolazione sarà fermata dalle ore 11.30. Per i lavoratori degli impianti fissi lo sciopero è di due ore in linea di massima

dalle 10 alle 12. Per quattro ore si fermano i dipendenti dell'INT. AUTOFEROTRANVIERI - Due ore la cui distribuzione è demandata alle organizzazioni locali. MARITTIMI E PORTUALI - Le modalità saranno decise dalle organizzazioni territoriali. Per gli addetti ai trasporti le stesse modalità dei ferrovieri. AEREI - Una giornata di astensione dal lavoro che era già stata decisa per il rinnovo del contratto.

Vaste adesioni delle categorie

Vaste adesioni, da parte di organizzazioni e settori produttivi non direttamente collegati ai sindacati dei lavoratori, alla giornata di lotta di giovedì.

Dopo la Confesercenti, che ha invitato gli operatori commerciali e turistici a prendere parte allo sciopero con modalità da precisare nelle province, hanno aderito alla lotta anche i bionzini della FAIB, che chiuderanno gli impianti per 8 ore. A sua volta la Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), nel pronunciare autonome iniziative di lotta contro le misure del governo in difesa delle aziende del settore, ha espresso ieri «il proprio apprezzamento solido nei confronti dello sciopero generale», condividendo anche l'esigenza di una «rapida e concreta trattativa per i contratti». Dal canto loro gli Organismi studenteschi autonomi hanno deciso di partecipare all'azione dei sindacati, ricercando «la più ampia unità possibile» anche per «isolare forze che, come «Lotta continua», sviluppano una iniziativa politica che punta alla divisione dei lavoratori e degli studenti». «A «oma sono in programma sette manifestazioni di zona nei quartieri e nei centri della provincia.

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 10

Manette per il generale Duilio Fanali, ex capo di stato maggiore dell'aeronautica, e per il professor Antonio Lefebvre D'Ovidio. Sotto l'accusa di concussione li ha fatti arrestare il magistrato che indaga sulle bustarelle della Lockheed. L'arresto dei due personaggi, che imprime una clamorosa svolta alle indagini del sostituto procuratore Mario Martella, è avvenuto quasi contemporaneamente tra le 22.30 e le 23: i due, ai quali era già stato ritirato il passaporto sono stati prelevati dai carabinieri nelle loro abitazioni e condotti al carcere di Regina Coeli. Saranno interrogati molto presto, forse oggi stesso.



Il generale Duilio Fanali arrestato la notte scorsa

Per ora non è possibile conoscere che per sommi capi le ragioni che hanno spinto il magistrato ad adottare il provvedimento. Ma c'è da sottolineare che il capo di imputazione ora è cambiato per tutti i protagonisti della vicenda: Fanali diventa il vero e proprio cardine e gli altri, i fratelli Lefebvre, Crociani, Maria Fava, l'avvocato Antonelli sono chiamati a rispondere di concorso nello stesso reato. La concussione viene commessa dal pubblico ufficiale che abusando della sua qualità o delle sue funzioni costringe qualcuno a dare o a promettere indebitamente a lui o a una terza persona denaro o altre utilità, che sono previste da un minimo di quattro anni ad un massimo di 12.

Quando in America si parla di noi

Il direttore del «New York Observer», Jean Daniel, scrive, citando fonti americane, che spesso sono i rappresentanti dei vecchi gruppi dirigenti europei a sollecitare dichiarazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato contro la eventuale partecipazione al governo dei partiti comunisti. Per quanto riguarda l'Italia una conferenza è venuta in questi giorni dal corrispondente del «Messaggero» da New York.

I lavori dovrebbero giungere oggi alla conclusione

SI ACCRESCE LA TENSIONE AL CONGRESSO DELLA DC Profonde divisioni per la nomina del segretario

Forlani ripropone la linea della «centralità» cercandoci di condizionare l'esito del congresso - Tumulti e scambi di accuse sulla questione della moralità Polemica di Bodrato e Granelli col ministro della Difesa - Interventi a favore della segreteria Zaccagnini da parte di Morlino, Gullotti, Bassetti e Misasi

CONCEZIONE TOLEMAICA

C'è un passaggio, nel discorso di Arnaldo Forlani, che ne rivela tutto lo spirito. Quando ha dovuto affrontare l'argomento della DC e della sua crisi, il ministro della Difesa ha usato espressioni molto sgradevoli, come se si trattasse non di un partito, pur importante, ma di un sole che minaccia di spegnersi in un universo impazzito e dolente. Ha parlato di «forza gravitazionale» ormai perduta da parte dello Stato, e di «partiti minori e non minori che hanno smarrito la loro «orbita» e che ad essa debbono essere ricondotti. E ha anche esortato uno ad uno per nome: i socialdemocratici, i liberali, i repubblicani, ed anche «ha detto - il partito socialista». E una rivelatrice immagine copernicana (o forse sarebbe meglio dire tolemaica) della vita politica e sociale: il sistema democristiano sta in mezzo, e gli altri - pianeti o satelliti - ruotano attorno.

Il congresso dc dovrebbe concludersi oggi. Nella sua quinta giornata (nella tarda serata di ieri) è conclusa la discussione generale) esso ha visto accentuarsi le tensioni, soprattutto a seguito dell'intervento di Forlani, e accrescersi le incertezze sullo sbocco politico e organizzativo.

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)

Manovre delle correnti dc e commenti al Congresso A pag. 2

bedue le mani, mostrando le palme alla platea, e ha urlato: «Non sono né Bassetti né Papa Giovanni, ma le mie mani sono pulite come quelle di tutti i segretari della DC». Ancora una bordata di urla e di applausi. Questo arrivo faceva presagire un proseguito tempestoso. Invece l'oratore ha potuto dipanare il suo discorso in una atmosfera relativamente tranquilla. Il carattere serrato del tema è stato approntato dal

Enzo Roggi (Segue in ultima pagina)

OGGI sabato rosso

PEDELE al suo principio di dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte, il direttore del «Corriere della Sera», per contro, rilancia l'effetto delle guastissime navi di Giampolo Pansa, dedicate ufficialmente al Congresso democristiano ed evidentemente ispirate a una lotta di solidarietà con le sinistre scudoerociane, ha avuto la pensata di pubblicare domenica in prima pagina una corrispondenza dal URSS di Piero Ostellino intitolata così: «L'ingegner - al sabato - taglia i volti per lo Stato». Nel testo sottostante si legge che in Unione sovietica è stato istituito un servizio volontario (chiamato il «sabato rosso») in cui tutti, professionisti, studenti, impiegati, massone, operai, artigiani e eccetera, sono andati a lavorare in campagna gratuitamente, arrivando sul luogo di lavoro con il sabato e con l'aria insospettabile di chi sarebbe rimasto volentieri a casa a dormire.

sappiamo bene; ma quando tu senti lamentare i paesi socialisti, non dimenticarti mai che lo signorino chiamano libertà anche deplorendo quella dei Crociani che scappano, dimenticando di definire schiavitù la miseria e la disoccupazione in cui sono costretti a vivere. E la loro fuga, i Crociani precipitano i lavoratori. A fronte di una società fortemente stratificata, con tanto di classi privilegiate, il «sabato rosso» si propone forse di ripulire almeno una parvenza di eguaglianza fra chi produce e chi comanda? Arrete capito? Il maggiore giornale italiano tiene in URSS un corrispondente che giudica la società di quel paese «fortemente stratificata, con tanto di classi privilegiate» e lo manda a dire a noi, in Italia, dove la società non è stratificata, né si conoscono classi privilegiate. Non è per noi che lo dicono. Noi da un pezzo non abbiamo mai visto un corrispondente di URSS non c'è giustizia sociale, soprattutto in confronto con quella da cui noi siamo stati liberati. Ma gli increduli sono molti e Piero Ostellino avrebbe fatto bene a citare con nome e cognome qualche caso perquisito. Per esempio, come è andata la storia dell'arresto di Pope Elguero e che dotremmo dire, noi in Italia, in fatto di eguaglianza, se assumiamo anche qui una Annuska Campana Bonomiskava?

Fortebraccio

Primo successo della lotta popolare

Scarcerati il sindaco e i lavoratori di Africo

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 22. Sono stati rimossi il sindaco e i lavoratori di Africo. Nuovo Giovanni Bruzzaniti, gli assessori comunali Rocco Falza e Francesco Maviglia, segretario della locale Cdl, i compagni Giuseppe Carteri, Pietro Favasuli e Leo Favasuli, Mario Leo Moriggi, Bruno Bruno Lemma, Bruno Gliori e Lucisano Leone, arrestati dai carabinieri quattro giorni addietro, sono l'accesa di blocco stradale, ferroviario e resistenza alla forza pubblica. Con l'ordinanza di scarcerazione emessa nel tardo po-

spinto, come provocatoria e assurda, la violenta repressione poliziesca. Una grande spontanea manifestazione di solidarietà ha salutato, stasera, i compagni restituiti alla libertà e alle loro mansioni: essi saranno presenti, domani mattina, a Locrì, nella grande giornata di protesta indetta dalle tre organizzazioni sindacali, dalle federazioni provinciali del Pci e del Psi, dai movimenti giovanili e studenteschi democratici.

Enzo Lacaria ALTRE NOTIZIE A PAG. 2

Nuovo parziale recupero della lira

Alla riapertura dei mercati di cambio si è registrato ieri un nuovo miglioramento della lira rispetto al dollaro e a tutte le altre monete. A Milano il dollaro è stato venduto a 554,10 lire contro le 552 di giovedì scorso, ultimo giorno di quotazioni prima del lungo ponte di San Giuseppe. La lira ha così guadagnato meno di due punti in percentuale. Da rilevare, tuttavia, che il volume delle contrattazioni è stato quanto mai scarso, pari a circa un quinto delle giornate normali, segno questo che gli operatori sono tuttora molto guardini e aspettano gli sviluppi della situazione. Da notare ancora che i recuperi di ieri sono stati inferiori a quelli registrati venerdì nelle piazze straniere. L'Assobanca ha intanto espresso di interesse al 18/7 all'intero sistema creditizio italiano. A PAG. 7

Direzione PCI

La Direzione del Pci è convocata per giovedì 25 marzo alle ore 9.

Alberto Jacoviello (Segue in ultima pagina)